

È di Sassanelli il miglior corto di «Arcipelago»

Premiato a Roma il lavoro dell'attore barese sul tema della violenza sugli adolescenti

di NICOLA MORISCO

Una dura storia di violenza su un'adolescente, raccontata con sensibilità e raffinatezza. Lo ha fatto l'attore barese **Paolo Sassanelli** nel suo secondo cortometraggio da regista, *Ammore*, nei giorni scorsi premiato come Miglior Corto italiano (sezione «Concerto») alla 21ma edizione del prestigioso festival internazionale romano Arcipelago, film breve che ha anche ottenuto la candidatura nella cinquina dei David di Donatello come Miglior Cortometraggio 2013.

Presto sul set per dirigere il suo primo lungometraggio con Pierfrancesco Favino

«È completamente diverso dal primo - precisa Sassanelli -, *Ammore* racconta una tragedia, ma è un corto che aspira ad essere poetico. Anche questo lavoro, così com'è accaduto per il precedente, sta ottenendo diversi riconoscimenti e questa vittoria ad Arcipelago mi rende particolarmente orgoglioso».

Dopo l'ironia e la leggerezza del racconto di *Uerra*, pluripremiato film breve presentato in concorso nel 2010 al Festival di Venezia, in *Ammore* l'attore e regista pugliese racconta una storia dura e reale,

una giornata particolare vissuta da una bambina di undici anni, interpretata dalla intensa **Eleonora Costanzo**, nel disperato tentativo di consumare in solitudine un segreto inconfessabile. Una giornata che la bambina non dimenticherà, sovrastata dal mondo degli adulti che non hanno volti, ma solo voci che risuonano dentro di lei.

«È un argomento troppo delicato e non potevo trattarlo in maniera diversa da come ho fatto - prosegue Sassanelli -, con "leggerezza". Ho cercato di raccontarlo con gli occhi di una bambina attraverso la sua giornata, il suo

viaggio dalla periferia al grande centro di Bari per poi ritornare a casa, nell'inferno. Però con una consapevolezza diversa, sapendo che è finita la sua infanzia ed è cominciata un'altra cosa».

Scritto da Sassanelli con la sceneggiatrice **Chiara Balestrazzi** e ispirato al racconto *Non commettere atti impuri* di **Andrej Longo**, *Ammore* è stato girato a Bari pro-

dotta dalla Cooperativa Sociale GET di Bari e dalla Mood Film di **Tommaso Arrighi** col sostegno dell'Apulia Film Commission.

Ma oltre ad essere attore e regista, Sassanelli non dimentica di essere padre e, girando il cortometraggio, non nasconde di avere pensato alle paure che aveva quando sua figlia era ancora piccola: «Adesso ha vent'anni e ha la sua

vita, ma la paura che un adulto potesse farle del male, spezzare la sua infanzia e adolescenza è sempre aleggiata nella mia vita: fortunatamente non è successo nulla. Però accade quotidianamente ad altre bambine che vivono questa tragedia dentro casa. Girando il film e parlando con alcune associazioni, ho scoperto che il 95 per cento di violenze sulle donne, si consumano in casa, in famiglia. A un bambino violentato si uccide l'ingenuità, la fiducia e si toglie la speranza del futuro».

Nel prossimo futuro di Sassanelli, oltre alle nuove serie della fiction *Un medico in famiglia*, c'è il ciak del suo primo lungometraggio *La vita ti arriva addosso*, con protagonista **Pierfrancesco Favino**.

«Inizieremo le riprese la prossima estate da Bari per poi proseguire in Germania. È una commedia, una storia di amicizia tra due persone che, partendo da un piccolo paesino della Puglia, si trovano catapultate ad Amburgo, dove scoprono un modo pieno di sorprese e di opportunità».



ATTORE E REGISTA
Sopra, Paolo Sassanelli durante le riprese di «Ammore»
Qui a sinistra la piccola Eleonora Costanzo intensa interprete del cortometraggio